

7. TORBIERE E PALUDI

* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)

Cod_Natura 2000: 7220

Cod_CORINE: 54.12

Descrizione generale

L'habitat prioritario individua sorgenti di acque calcaree con formazione attiva di travertino o di tufo. Queste formazioni si ritrovano in ambienti molto diversi, quali foreste o aree aperte. Sono generalmente di piccole dimensioni (formazioni puntiformi o lineari) e sono dominate da Briofite (*Cratoneurion commutati*). Possono costituire complessi con torbiere di transizione, paludi, comunità casmofitiche di ambienti freddi e umidi, brughiere e praterie calcaree (*Festuco-Brometalia*).

Combinazione fisionomica di riferimento

Cratoneurion commutatum e *Adiantum capillus-veneris*, felce protetta dalla legislazione regionale.

L'habitat nel Parco

L'habitat, rinvenuto unicamente nel versante romagnolo, presenta solitamente estensioni limitate. Solo alcune delle cascate travertinose presenti nel Parco rientrano nei parametri vegetazionali tipici dell'habitat. L'esempio più evidente è sicuramente quello della cascata dell'Acquacheta dove, sia la parete retrostante la caduta che l'area circostante, sono interessate da incrostazioni calcaree. Dal punto di vista fitosociologico queste cenosi a *Cratoneurion commutatum* e *Adiantum capillus-veneris* possono essere ascritte al *Cratoneurion*.

Stato di conservazione

Considerate le superfici poco estese e la localizzazione di alcune stazioni in situazioni dove l'acqua scarseggia in alcuni momenti dell'anno influenzando negativamente l'habitat, si può attribuire uno stato di conservazione complessivo discreto. Per conservare questo habitat, che sul terreno si presenta molto ridotto in estensione, è indispensabile conservare gli habitat e il sistema idrologico complessivo ad esso associati.

Fattori limitanti e di minaccia

Si evidenziano qualsiasi tipo di modificazione antropica all'assetto idrogeologico (diminuzione della porta causa captazioni idriche, ecc.), l'accentuarsi dei cambiamenti climatici (innalzamento temperatura, diminuzione piovosità) e l'eccessiva pressione antropica (flussi turistici) in alcune aree sensibili come l'Acquacheta.

Linee di gestione consigliate

Garantire il mantenimento dell'integrità dell'ambiente circostante e degli habitat in esso presenti, come pure del sistema idrologico complessivo, considerato nei suoi diversi aspetti (tracciato, regime e portata, qualità delle acque), nonché regolare i flussi turistici nelle aree di maggior frequentazione (Acquacheta).

Specie di fauna selvatica potenzialmente legate all'habitat

Myotis daubentoni, *Myotis mystacinus*, *Bombina variegata*, *Triturus carnifex*, *Natrix tessellata*.

